

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 28 Febbraio 1879

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 27 febbraio.

Noi, che sempre abbiamo desiderato l'accordo tra i maggiori di Sinistra, registriamo oggi con viva soddisfazione dell'animo la notizia che il generale Fabrizi continua nei generosi suoi sforzi di conciliazione. I quali avrebbero già indotto il Depretis a convocare lui la vecchia maggioranza per intendere sui punti principali del programma governativo, e togliere, o almeno sopire, per comune necessità, i dissensi dei vari gruppi. Se non che, pur desiderando pieno successo a queste pratiche, non possiamo illuderci a segno di vederlo già assicurato. Difatti, per quanto ci consta da ottima fonte, il gruppo Cairoli che è il più forte ed autorevole (come disse, nell'ultima sua adunanza, e con parole incisive, il Deputato di Udine), mentre è disposto ad accogliere quanti vorranno aderire al suo programma, non è disposto a concessioni. Ned è nemmeno a desiderarsi che rinunci a parte del citato programma per compiacenze infruttuose, dacché prossime sono indubbiamente le elezioni generali, ed il paese, più che ad altri capi politici, guarda al Cairoli, il cui patriottismo ed onestà sono una seria garanzia. Perciò, se non cedono gli altri, è probabile che al Ministero Depretis (vinto in qualche votazione rilevante) succederà un *Ministero d'affari*, cui spetterà l'unico compito di chiamare gli Italiani alle urne. E, dopo che il paese avrà manifestata la sua volontà, la Corona potrà scegliere i suoi Consiglieri meglio indicati dalla pubblica fiducia.

Poco anche oggi abbiamo a dire riguardo gli Stati esteri. Delle cose di Francia ci ragiona a lungo nel suo lettera il nostro Corrispondente parigino. Nella vicina Austria-Ungheria, la crisi ministeriale è finita almeno apparentemente, ma persistono quelle ragioni per cui nemmeno col Ministero ricomposto le Rappresentanze legali della Monarchia potranno trovarsi concordi. Solo venne chiarito un punto, che era dubbio, riguardo il contegno della Diplomazia imperiale all'estero, cioè si sa ora che il rifiuto del Commissario austriaco di firmare il processo verbale della prima seduta dell'Assemblea dei Notabili di Bulgaria, dipese unicamente dall'esser stato quel verbale scritto in lingua russa! I diari esteri parlano a lungo di essa Assemblea; ma a noi basti sapere che essa ha già condotto a buon termine la discussione sullo Statuto organico.

Riguardo alle trattative fra la Turchia e la Grecia per la nota questione dei confini, la prima di queste Potenze avrebbe fatto nuove proposte, da cui aspettasi un esito più rispondente ai desideri delle Potenze.

Al Cairo si usano tutte le cortesie ai rappresentanti Inglesi nello scopo di far obliare i casi recenti; tuttavia i sospetti dell'Inghilterra riguardo la fedeltà del Kedevi continuano, anzi opinasi che essa caglierà astutamente l'occasione per far vieppiù pesare sull'Egitto il suo patrocinio.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 24 febbraio.

Trent'anni sono oggi compiuti da che il Re costituzionale Luigi Filippo veniva gittato giù dal suo trono ed il ministro Guizot, esecrato dal popolo su cui aveva fatto far fuoco, doveva furtivamente allontanarsi dalla Francia, e la Repubblica veniva promulgata con Cavaignac Presidente.

Nei giugno successivo il Socialismo capitanato da Ledru Rollin, Raspail, Blanqui, Burbez ed altri apostoli tentò un colpo rivoluzionario che il Generale Presidente soffocò sotto una pioggia di mitra-

glia, operazione che doveva renderlo inviso ai Francesi e farlo discendere dal seggio presidenziale poi dato a Luigi Bonaparte, al prigioniero evaso dal forte di Ham, all'Autore dell'opera sull'estinzione del Pauperismo.

Quando il Bonaparte fu Presidente, egli come Gambetta; non si ricordò del programma che gli aveva servito a farsi eleggere; fece il colpo di Stato per attribuirsi il potere quasi assoluto, che doveva rendergli possibile la restaurazione dell'Impero, il quale poi doveva (come lo aveva promesso a Bordeaux) essere la Pace; ma, per rialzare lo spirito guerriero della Nazione, imprese le guerre di Crimea, d'Italia e del Messico, guerre che condussero a risultati incompleti. Quando vide che il partito avverso all'Impero guadagnava importanza, che i cinque deputati intransigenti sarebbero aumentati alla prima rinnovazione del Corpo legislativo, si ricordò che in altri tempi il popolo lo aveva eletto grazie alle sue dottrine umanitarie, e pensò che a tenere in iscacco i deputati ostili e sospettati di repubblicanismo conveniva lasciare alle dottrine socialistiche la libertà di discussione.

Appena la stampa poté trattare di tali questioni e le riunioni pubbliche discutere le teorie nuove del miglioramento delle condizioni del proletariato, i Repubblicani dottrinaristi si travestirono di socialisti; e cogli scritti e colle conferenze dimostrarono che la questione sociale non potevasi né discutere, né i miglioramenti indispensabili attuare sino a che il governo personale era là, e non fosse rovesciato per dare posto alla Repubblica radicale, democratica e sociale. Quando si rileggono le professioni di fede di certi onorevoli oggi al potere, non si può contenersi dallo esclamare, che Dio ha dato agli uomini la parola per mentire e mascherare il pensiero. Ebbene! Da trent'anni a questa parte le cose sono presso a poco nello stesso stato, ed il progresso compiuto nelle teorie governamentali ed economiche, ed il miglioramento della condizione dei contribuenti e dei proletari, non ha fatto un gran passo. La prova che siamo allo stesso punto la veggiamo nel malcontento dei popoli, nell'aumento straordinario del debito pubblico, nelle imposte che schiacciano, e nello spirito rivoluzionario che soffia questa terribile cantilena che ne il suffragio universale, né la repubblica dei repubblicani soddisfatti e gaudenti né la libertà come la si intende sufficiente e ridotta allo stretto necessario, bastano ad alleviare la condizione dei contribuenti cui si chiedono continuamente nuovi sacrifici, o si votano dei debiti contrattando dei prestiti, ed intanto si continua a negare l'esistenza d'una questione sociale. Ora questa questione non pertanto esiste e getta i popoli d'Europa in uno stato di agitazione, che aumenta di giorno in giorno, e come una macchia d'oglio si estende sempre più. In Prussia il Governo monarchico combatte, come in Francia il repubblicano, il partito socialista, e la Prussia felicità il Governo di Monseigneur Grévy per la fermezza a resistere contro le tendenze dei socialisti, e per la parsimonia con cui dispensa le grazie negando d'accordare l'amnistia a certi uomini rifugiati all'estero e che si sono fatti portavoce dei proletari.

Un fatto però incontestabile è quello della impossibilità di mantenere le imposte e di esigerle tali quali sono, e della ineluttabile necessità di cercare un altro sistema amministrativo che permetta di sgravare d'un peso insopportabile le Nazioni. Se i Governi d'Europa non comprendono questa necessità, i monarchi devono aspettarsi di essere screditati a favore della Repubblica democratica sociale, ed espongono i loro troni ed i loro popoli agli or-

rori delle rivoluzioni. Pare impossibile che gli uomini, appena giunti al potere, si rassegnino a seguire le tracce dei loro predecessori, contro i quali si sono così a lungo scatenati, e che diano lo spettacolo dello struzzo che nasconde il capo sotto l'ala per non vedere il simoun che va a seppellirlo sotto una montagna di sabbia.

Se i governi d'Europa, lungi dallo sostenersi reciprocamente allorché si tratta di combattere il socialismo, si concertassero per proclamare che la guerra fra popoli è un misfatto di lesa umanità, e che a renderla impossibile basterebbe riconoscere ad ognuno il diritto d'indipendenza ed autonomia, e si potrebbe accrescere il vantaggio dello sgravamento delle imposte, e licenziare le armate permanenti che consumano due terzi del bilancio esse sole.

Sapete voi la somma favolosa delle imposte pagate dalla Francia in questi trent'anni? Ottanta miliardi di franchi. Le armate permanenti, il debito pubblico, il fisco, il culto, i penacchi e le livree, hanno inghiottito 3/4 di questo tesoro, sessanta miliardi, ovvero 10 mila franchi per famiglia. Ciò che fa meraviglia è come la Francia abbia potuto sopportare tali pesi, sotto i quali ogni Nazione sarebbe stata schiacciata; all'occasione dell'ultima guerra infelicitissima!

Se il Presidente Gambetta non la pensa come il candidato di Belleville, farebbe bene a far conoscere il suo nuovo programma, onde non meritarsi che taluno si permetta di ricordargli le antiche promesse. Voglio bene che sia divenuto amico e sostenitore dell'ordine, vale a dire che tenda a mettere la Francia al coperto delle mene antirepubblicane dei monarchici, i quali, dicendosi conservatori dell'ordine essi pure, si pascono d'illusioni retrograde ed aprono il varco a commozioni pericolose.

Con tutto il rispetto pel Presidente Gambetta che nega l'esistenza della questione sociale, io mi trovo d'un parere del tutto opposto; e penso che, buon grado o malgrado, converrà risolverla in quest'ultima parte di secolo con cui deve finire l'epoca delle rivoluzioni politiche, le quali sarebbero state altrettanti flagelli inutili se non avessero per risultante l'evoluzione pacifica d'un buon ordinamento della società civile, basato sulla giustizia sociale.

Nulla.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (Seduta del 27).

Il Presidente annunzia la morte dell'on. Nicola Del Vecchio deputato di Bovino; ne ricorda la vita, degnamente spesa nel pubblico insegnamento ed a beneficio della libertà e della patria, e l'intemerato carattere.

Nicotera e Del Vecchio Pietro aggiungono altre parole di rimpianto per la perdita del collega.

Dichiarasi vacante il detto collegio.

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti di legge per bilanci dei Ministeri della guerra e del tesoro che sono approvati.

Si annunziano interrogazioni ed interpellanze di Zeppa sulla circolare del Ministro dei lavori pubblici in data 19 corr., di Ranzi sulla sistemazione del Tevere; di Della Rocca sulle pratiche per ottenere dal Governo ottomano soddisfazione ai crediti degli italiani, e di Maurigi sulle misure per la peste scoppiata a Pietroburgo.

Riprendesi la discussione del progetto per la reintegrazione dei gradi ai militari che hanno perduti i diritti per causa politica.

Vengono approvati senza discussione gli articoli

che ammettono a fruire degli effetti della Legge citata i cittadini e gli stranieri domiciliati nel Regno, che nelle guerre dell'indipendenza del 1848-49 e nei fatti d'armi per la liberazione di Roma dal 1848 in poi, sono rimasti mutilati o feriti.

All'articolo riguardante la liquidazione delle pensioni, Bertolè, Giudici, Cavalletto, Ungaro e Guccioli opinano deva ammettersi il beneficio della presente Legge solo ai militari che lasciarono l'esercito regolare per prender parte ai tentativi della liberazione di Roma o ad altri.

Il relatore Serafini, Fabrizi Nicola, Damiani e Lovito notano che tali disposizioni riguardano soltanto i feriti e i mutilati, e che non possono influire sulla disciplina dell'esercito.

Detto articolo viene rinviato alla Commissione affinché lo riduca a termini più precisi in base alla discussione fattasi.

Approvasi l'articolo che stabilisce il titolo, la ricompensa nazionale e l'assegno vitalizio ai cittadini stranieri, domiciliati nel Regno, alle vedove ed agli orfani di coloro che militarono e combatterono sotto i Governi sorti nelle varie parti d'Italia nel 1848-49 e non poterono comprovare la regolare investitura del grado.

Approvasi in massima l'articolo che stanziava gli assegni suaccennati in 275,000 lire, le quali Nicotera propone siano da elevarsi a 400,000.

Il ministro Magliani contraddice e la Commissione si riserva di riferire domani riguardo all'entità di questa somma.

Si rinvia alla Commissione l'articolo concernente l'assegno da accordarsi ai sotto-ufficiali, caporali e soldati che possono invocare i benefici di questa legge, affinché riferisca intorno alla proposta di Guala per comprendere fra quelli che militarono e combatterono nelle guerre patrie l'esercito nazionale.

Approvansi inoltre gli articoli riguardanti le norme per ripartire gli assegni vitalizi e si differiscono a domani le proteste ed aggiunte presentate da Bertolè ed altri.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 26 febbraio contiene: Legge che autorizza il bilancio del Ministero dei Lavori pubblici.

Legge con la quale è concesso al Governo l'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di marzo.

Un telegramma dell'Ambasciata italiana in Pietroburgo fa conoscere che notizie sicure da Tzaritzio, in data del 23 e 24 corrente, confermano la completa cessazione dei casi di peste e di tifo sospetto anche in quelle località.

La Commissione nominata dal Senato per lo studio del nuovo Codice di Commercio, ha invitato il ministro Guardasigilli ad intervenire in una delle prossime riunioni.

L'Esercito crede sapere che il ministro della guerra presenterà quanto prima alla Camera dei deputati il progetto di legge, per il quale circa 800 ufficiali di vario grado, ma particolarmente capitani e tenenti anziani, aventi almeno 20 anni di servizio e giudicati, per età avanzata o per salute, meno atti al servizio di reggimento, potranno essere trasferiti alla milizia mobile col massimo della pensione di ritiro del grado rispettivo. Il disegno di legge poi stabilirebbe la massima generale che gli ufficiali di vario grado delle armi combattenti, raggiungendo una determinata età, dovranno passare alla milizia mobile, qualunque sia il numero dei loro anni di servizio.

Il comandante del Corpo Reale Equipaggi ha dichiarato aperto un concorso per l'esame per l'arruolamento volontario di giovani atti ad essere addetti agli Uffici nella qualità di furieri (Marinari di Maggiorità). Gli aspiranti devono aver compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 32.

L'esposizione finanziaria del ministro Magliani è annunciata pel 15 marzo prossimo.

I danni delle ultime bufere sono molto considerevoli. Parecchi bastimenti naufragarono sulle nostre coste.

Il Tempo ha il seguente telegramma da Roma 27: Il Consiglio dei ministri approvò ieri i decreti del ministro Mezzanotte sulle note traslocazioni di impiegati al Ministero dei lavori pubblici.

Continuano a giungere da tutta Italia le notizie di gravissimi uragani.

Notizie estere

Scrivono da Parigi 26 febbraio: Si assicura che il Consiglio dei ministri accettò le dimissioni date

dal prefetto di polizia Alberto Gigot. Persiste la voce che Marcère ministro dell'interno si ritirerebbe.

La République française dimostra essere dovere della maggioranza di sostenere il ministero nelle questioni irritanti. È evidente che con questa frase quel periodico allude alla necessità di rinunziare al processo contro il ministero del 16 maggio; è noto che Waddington, presidente dei ministri, dichiarò che di quella rinunzia farebbe una questione di fiducia.

Una circolare del generale Gresley ministro della guerra, prescrive che le musiche militari suonino la Marsigliese nelle solennità ufficiali come inno nazionale.

La République française, rimproverando al viceré d'Egitto le male arti usate per disfarsi dell'ingerenza di Francia e d'Inghilterra nell'amministrazione e per abbattere il gabinetto che godeva la fiducia di queste potenze, conferma l'accordo di esse rispetto alle misure da prendersi contro il Kedivè.

In Aix gli studenti della scuola d'arti e mestieri si ammutinarono e ferirono un professore. Sedici di essi furono arrestati.

Aumenta l'agitazione nelle sfere finanziarie per la conversione della Rendita. Corre una voce che l'attribuisce all'influenza di Rothschild nell'intendimento di attrarre capitali per l'imminente prestito russo.

Il principe Napoleone, figlio di Napoleone III, ha mandato una lettera a Rouher, in cui gli annunzia la sua partenza per Capo di Buona Speranza onde seguire le operazioni militari dell'Inghilterra nei paesi dei Zulu.

Il Figaro annuncia aver Grèvy dichiarato che la votazione dello stato d'accusa contro i ministri del 16 maggio provocherebbe probabilmente una crisi presidenziale. Mac-Mahon ha dichiarato formalmente che, se questa misura fosse presa, si crederebbe in dovere di seguire i ministri davanti all'Alta Corte di giustizia.

Fu già stabilito che la consueta annuale Conferenza di Statistica internazionale tenutasi l'anno scorso a Berna, si riunisca nel maggio venturo a Heidelberg.

Rappresentante del Governo italiano interverrà alla medesima il signor commendatore Felice Biglia, ispettore del Genio civile.

DALLA PROVINCIA

Moggio, 24 febbraio (ritardata).

Prima che faccia capolino la quaresima, permettici che ti preghi a voler concedere un posticino nelle colonne del tuo pregiato Giornale a questi brevi cenni.

Qui pure negli ultimi giorni di Carnevale s'ebbero due bellissime feste private da ballo, la seconda delle quali, avvenuta sabato scorso, riuscì tale da gareggiare con le feste di una città.

A rendere brillante la serata concorsero molti signori e signore dei paesi lungo il Canal del Fella, fra i quali in buon numero gli ingegneri ed impiegati della linea Pontebbana.

La sala del signor Stanislao Missoni, che accoglieva questa riunione danzante, era addobbata con gusto elegante, e le splendide telette delle Signore ci facevano dimenticare d'essere in un paese di montagna, per trasportarci coll'immaginazione in un centro di popolazione e di mezzi ben superiori ai nostri.

L'orchestra, composta di suonatori del vostro Minerva, continuò fino a giorno a divertirci con scelti e nuovi ballabili: fuvvi insomma una vera veglia danzante da città, in mezzo alla quale si pensò anche a soccorrere la sventura.

Alla refezione che ebbe luogo a mezzanotte con circa 120 coperti, tutti in una sala sottostante a quella da ballo, fra il brio e l'allegro conversare, venne fatta proposta per una colletta a favore di tre famiglie colpite in questi ultimi giorni da una terribile sventura, della quale tu sarai già stato edotto. Per tale proposta disse brevi ma elevate parole l'egregio ingegnere sig. Norsa, Capo sezione per conto dell'Alta Italia a Chiusa-forte: e la colletta ci fruttò lire 114.60. Si fecero varii brindisi, ed alle due si ripresero le danze che si protrassero fin'oltre le 7 del mattino.

E quand'anco ti sembrasse un po' troppa lunga questa mia narrazione, non posso a meno di dire una parola su chi per questa riunione ebbe il merito principale dell'iniziativa e della riuscita.

Promotrice della brillante festa, d'accordo con al-

cuni Signori di Moggio, fu l'Impresa costruttrice Peregrini, Perogo e C., la quale, dopo un soggiorno fra noi di oltre tre anni, sta per lasciarci. La stima e la simpatia che seppero ispirare ai Moggesi i Capi di quest'Impresa, sono tali da lasciarne perenne memoria, non disgiunta, in molti, da riconoscenza per prove non dubbio degli elevati sentimenti degli egregi Ingegneri Peregrini e Perogo.

La partenza di questi distinti ospiti ci reccherà dolore, come l'allontanamento di persone le più care; e ci conforta solo l'idea ch'essi andranno in altri siti di questa nostra Patria a recare i benefici frutti di que' mezzi solleciti di comunicazione, testè compiuti in questa valle.

Chiudo coll'augurare salute a questi cari ancora nostri ospiti, e prosperità all'Impresa costruttrice tanto degnamente da loro rappresentata, volgendo loro una calda preghiera, che se mai nelle regioni ove recheransi per nuove costruzioni, accorresse un qualche operaio moggesi a chieder lavoro, gli siano larghi del loro appoggio; ciò che salderà maggiormente con essi i vincoli d'amicizia del tuo Corrispondente. (Segue la firma.)

CRONACA DI CITTA

Con R. Decreto 26 gennaio 1879 il cav. dott. G. L. Pecile è stato confermato Sindaco del Comune di Udine per triennio 1879-81.

Atti della Deputazione Provinciale
(Seduta del 24 febbraio 1879).

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, riferendosi al Decreto Reale 19 gennaio p. p., col quale venne estesa l'istituzione del Credito fondiario anche nelle provincie di Belluno, Padova, Udine e Treviso, partecipa che la Cassa di Risparmio di Milano va tosto ad attivare le pratiche pel pronto inizio delle operazioni di mutuo, disponendo che a senso dell'art. 3 della legge 15 giugno 1873, vengano istituite 4 agenzie nei rispettivi capoluoghi di provincia delle quali è compito l'agevolare i rapporti fra i richiedenti mutui e quell'Amministrazione.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

Approvò il progetto dei lavori di ristaurazione della latrina del 1° piano del fabbricato che serve ad uso degli Uffici della R. Prefettura ecc., contemplante la spesa di L. 780, ed autorizzò l'esecuzione dei lavori mediante asta pubblica.

Venne autorizzato il pagamento di L. 215 a favore di Peschiutti Luigi, per costruzione di nuovi scaffali ad uso dell'Archivio Prefettizio.

Esprese parere che venga accordato all'Esattore Comunale di Prata, sig. Giuseppe Toniatti, lo svincolo della prestata cauzione per l'esercizio da 1873 a tutto 1877.

Venne autorizzato il pagamento di L. 650 a favore della Ditta Fasser Antonio per fornitura di una cassa forte alla R. Prefettura per custodire denaro e carte di valore.

Venne autorizzato il pagamento di L. 1746 a favore degli avvocati Billia D. Gio. Batta e Shivi D. Luigi, cioè L. 1110 al primo, e L. 636 al secondo per competenze e spese loro dovute quali avvocati della provincia nella lite contro Spiller Attilio.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 43 affari; dei quali, N. 19 di ordinaria Amministrazione della provincia; N. 19 di tutela dei Comuni; N. 4 d'interesse delle Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 49.

Il Deputato Prov. Biasutti Il Seg. Capo Merlo

In onore del comm. Betocchi, Ispettore presso il Ministero dei Lavori pubblici e qui in missione da molti giorni per affari del suo ufficio, ebbe luogo jeri sera un bauchetto all'Albergo d'Italia. Vi assistevano Rappresentanze del Municipio, della Deputazione provinciale, del Consorzio del Ledra, ed ingegneri appartenenti al Genio regio e provinciale. Sappiamo che gli onorevoli invitati non mancarono di parlare d'importanti interessi del Friuli ne' riguardi che potrebbero essere portati a notizia del Ministero, presso cui il comm. Betocchi è funzionario molto autorevole.

I promotori del ballo di beneficenza ringraziarono con lettere il signor Colonnello del 47° Regg. Fanteria che accordò la Banda, ed il Maestro e tutti i componenti la Banda stessa che prestarono gratuita l'opera loro.

Beneficenza. La Commissione ordinatrice

del ballo di qui la alla locale voto netto cura di misura chini, Giar Il ripan uguali fra In o tura o tura rical pale, le vono acca le piazza tenere la piazza de del Duca Buec L'Adn servazione nella tor di abolir Tra l' verno ha per esen 13 sono cora ne Ciò v nella no cisament Sacile, S Speria sti sine ministro l'onor. convinto missaria Il p dusse j divertir lone an general Un a febbraio tutti sa terremo solletica marzo P Perio 1° quar Freddo provinci Venti v riodo r cioè da giorni rasche dell'ult del 15 puova p toso ch su tutt Riass Cam dalla fr Osserva Stato s specialt E ch Le g Pelenco rigi le questo A. P — Soc reale Vetrerie mercio Commo di Cor della M Direzio civile) d'Agric Aggi Marino a una Ediz che l'e (piazza

del ballo di beneficenza, tenuto al Teatro Sociale di qui la sera del 25 febbraio andante, ha rimesso alla locale Congregazione di carità L. 350.43 ricavato netto di detto spettacolo, affidando a questa la cura di ripartire la somma coi seguenti Istituti nella misura che crederà: Ospizio Tomadini, Ospizio marini, Giardino d'Infanzia.

Il riparto venne fatto dalla Congregazione in parti uguali fra essa e gli antecedenti Istituti.

In occasione della prossima riapertura del Teatro Sociale crediamo opportuno ricordare che, per antica disposizione municipale, le carrozze, al principio dello spettacolo, devono accedere nella via dei Teatri dirigendosi verso la piazza dei Grani, ed al termine invece devono tenere la direzione opposta, e cioè dirigersi dalla piazza dei Grani verso la via Savorgnana, piazza del Duomo ecc.

Buca delle lettere.

L'Adriatico nel n. del 23 corr. riportava le osservazioni fatte alla Camera dall'onor. Antonibon nella tornata del 15 febbraio u. s., sulla necessità di abolire i Commissariati Distrettuali nel Veneto.

Tra l'altro, l'onor. Deputato accennò, che il Governo ha già posto in atto questa abolizione, perchè, per esempio, nella massima provincia di Udine, dove 13 sono i Commissariati Distrettuali, uno solo ancora ne esiste.

Ciò veramente non è esatto, poichè Commissari nella nostra provincia ve ne sono ancor 9, e precisamente a Cividale, Gemona, Palma, Pordenone, Sacile, S. Vito, Spilimbergo, Maniago e Tolmezzo.

Speriamo che quanto prima spariranno anche questi sine cure. Lo stesso Presidente del Consiglio-ministro dell'interno, rispondendo alle parole dell'onor. Antonibon, ha dichiarato, che pur esso è convinto, che così come attualmente sono i Commissariati non hanno veruna ragione di sussistere.

Un assiduo.

Il prestigiatore Nicola Birco si produsse ieri sera al Teatro Minerva, e i suoi giuochi divertirono il Pubblico; tanto è vero che il Cartellone annuncia per questa sera la replica a richiesta generale.

FATTI VARI

Un altro mese coi fiocchi. — Il mese di febbraio, terminato colle stranezze atmosferiche che tutti sanno, cioè: vento, pioggia, gragnuola, neve e terremoti, se ne tira dietro un altro ancor più solleticante. Infatti, sentite cosa predice pel venturo marzo Mathieu de la Drôme:

Periodo piuttosto ventoso che piovoso durante il 1° quarto della luna, cioè dal 1° giorno all'8 — Freddo nelle regioni di montagna — Neve nelle provincie settentrionali, nel Tirolo e Trentino — Venti violenti sul Mediterraneo dal 4 all'8 — Periodo relativamente bello durante la luna piena, cioè dal giorno 8 al 15 — Piogge abbondanti nei giorni 10 e 12 nell'Est ed in Alemagna — Burrasche il 12 ed il 13 nel Mar Nero — Periodo dell'ultimo quarto di luna consimile al precedente dal 15 al 22 — Piogge intermittenti — La luna nuova porterà un percorso di tempo piuttosto ventoso che piovoso dal 22 al 31 — Venti violenti su tutti i mari nei primi giorni di questo periodo.

Riassunto del mese di marzo:

Cambiamenti repentini di temperatura causati dalla frequenza, violenza e variabilità dei venti — Osservare rigorosamente ogni regola d'igiene — Stato sanitario poco soddisfacente in tutta Europa, specialmente in Svizzera, Savoia ed Alta Italia.

E che il Cielo ci aiuti!

Le grandi medaglie. I giornali francesi recano l'elenco degli espositori che hanno ottenuto a Parigi le grandi medaglie, e i diplomi d'onore. Da questo elenco togliamo i nomi degli italiani:

A. Pasini (pittura) — G. Monteverde (scultura) — Società Geografica Italiana — Ufficio Geologico reale d'Italia — Istituto topografico militare — Vetriere e Mosaici di Venezia — Camera di Commercio di Como (per le seterie) — Camera di Commercio di Milano (per le seterie) — Camera di Commercio di Torino (idem) — Ministero della Marina — Ministero dei Lavori Pubblici e Direzioni dei Telegrafi — Principe Torlonia (genio civile) — Direzione dell'Agricoltura e Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Aggiungiamo che la piccola Repubblica di San Marino ha ottenuto un diploma d'onore equivalente a una grande medaglia per le armi esposte.

Edizione tipografica. Riceviamo partecipazione che l'editore-tipografo Biagio Meretti di Torino (piazza V. E. N. 16) dopo di essere stato in riposo

parecchi anni per motivi di salute, ora è ritornato all'arte da esso tanto amata. Noi siamo sicuri che il valente editore troverà degno appoggio nei mecenati, e che sarà pari alla sua intelligenza e al suo fervido amore al lavoro e all'arte della stampa.

Ultimo corriere

Nel processo, che si svolgerà il 6 marzo prossimo a Napoli, a carico del Passanante è stato escluso il capitano dei Carabinieri De' Giovanni comandante dei Corazzieri reali. Su questa esclusione sono infiniti i commenti.

— L'on. Nicola Del Vecchio deputato di Bovino è morto.

— Il ministro Magliani farà la sua esposizione finanziaria alla Camera il 15 del prossimo marzo.

— Non furono ancora presentate le relazioni sui bilanci che resano ancora da discutersi.

— Il municipio di Caltagirone, che aveva acclamato cittadino l'onorevole Cairoli, gli ha fatto pervenire, in questi giorni, il diploma della conferita cittadina. È lavoro di finissimo disegno, nel quale, con gentile pensiero, sono ricordate la ferita che l'onorevole Cairoli riportava a Palermo il 27 maggio 1860 e quella toccata a Napoli nel memorando giorno 17 novembre 1878.

— Telegrafano dalla Spezia, 27 febbraio: È scoppiato ieri sera un grave incendio ed ha distrutta la più grossa nave mercantile italiana, il *Cosmos*.

— Il maresciallo Mac-Mahon si troverebbe in uno stato di salute che l'obbligerebbe a ritardare per qualche tempo il viaggio che proponevasi di fare in Austria.

— È quasi certa la nomina di Alberto Grévy, fratello del Presidente della Repubblica francese, a governatore dell'Algeria.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 27. Un supplemento straordinario del *Regierungsbote* pubblica la notizia che alla clinica del prof. Botkin si presentò ieri mattina un contadino che Botkin dichiarò affetto in grado ancor debole della malattia che regna nel governo di Astrakan. Lo scompartimento in cui trovavasi l'infermo fu accuratamente isolato; le sue biancherie furono arse, e le persone che coabitavano con lui vennero condotte in un locale d'osservazione fuori di Pietroburgo, dove rimarranno isolate per 42 giorni. L'abitazione dell'ammalato fu disinfettata. Sullo stato dell'infermo verranno d'ora in poi pubblicati bollettini ufficiali quotidiani.

Berlino, 26. La commissione alla tariffa adottò oggi una risoluzione intorno ai dazi sul ferro. Venne adottato il dazio: di 50 pfennig al centinaio per il ferro greggio, di una marca al centinaio per ferro da binari di ferrovie, e 4 1/2 marca al centinaio per l'acciaio.

Berlino, 26. I funerali di Roon furono solenni.

Parigi, 26. Il senatore Claude presentò oggi a Waddington numerose delegazioni industriali di Normandia, della Somme, del Nord, dei Vosgi, dell'Aisne, del Pas de Calais, di Parigi. Waddington rispose che il Governo è fermamente deciso, per quanto è possibile, ad incominciare a trattare le questioni di affari. Soggiunse che il progetto d'amnistia è l'ultima parola del Governo. Riguardo alla questione di mettere in istato d'accusa i ministri del 16 maggio, Waddington dichiarò che il Governo combatterà qualsiasi domanda tendente a questo scopo. Dopo queste questioni il Parlamento incomincerà a trattare la questione economica. Il Ministero spera che in seguito all'inchiesta della Commissione delle tariffe doganali, si darà soluzione a tutti gli interessi.

Parigi, 27. (Journal officiel.) Un decreto nomina capo battaglione il maggiore Labordere, che fu revocato nel dicembre 1877 pel rifiuto di obbedire ai superiori perchè credeva che si trattasse di un colpo di Stato.

Il *Rappel*, organo radicale, dice, che Gambetta stesso si oppone al processo dei ministri del 16 maggio.

Londra, 27. Northcote presenterà oggi alla Camera dei Comuni la domanda di un credito di 1 milione e 500,000 sterline per la guerra contro i Zulu.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Gli ufficiali e i soldati congedati riceveranno una parte considerevole degli arretrati. Il Rapporto delle Dogane constata l'aumento dell'importazione e la diminuzione dell'esportazione, in seguito ai cattivi raccolti. Le apparenze del raccolto del 1879 sono eccellenti.

Un telegramma del *Times* riporta la voce che Nubar rientrerebbe nel Ministero come ministro degli esteri. Tewfik avrebbe la presidenza del Consiglio.

Madrid, 26. Il Simlaco si occupa attivamente dei lavori preparatori per l'Esposizione internazionale del 1880.

Tirnova, 26. L'Assamblea terminò la verifica dei poteri, meno sei elezioni, e si aggiornò a sabato. Decise che i voti dei delegati della Rumelia saranno esaminati da una Commissione extraparlamentare, composta di venti membri, fra cui quattordici moderati.

ULTIMI.

Napoli, 27. Ieri l'uragano continuò ad imperversare sulle nostre coste. Incalcolabili sono i danni avvenuti in specie sul mare, e numerose pur troppo sono anche le vittime umane. A poca distanza dalla città la bufera gettò sopra gli scogli sette tartane peschereccie. Due ne andarono totalmente perdute. Gli equipaggi fortunatamente si salvarono. Più dolorose sono invece le notizie del circondario.

Telegrafano da Salerno che jeri il vapore mercantile inglese *Silistria* naufragò. Diciotto persone dell'equipaggio annegarono, e fra esse anche il capitano. Nella rada di Vietri naufragarono dieci bastimenti a vela. Gli equipaggi furono solo in parte salvati. Finora consta che nove persone annegarono. La città è costernata.

Versailles, 27. Fu letta al Senato la relazione sul progetto d'amnistia.

Parigi, 27. Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che, considerata la situazione economica, industriale e commerciale del paese, il Governo non pensa alla conversione della rendita 5 0/0. La Commissione prese atto della dichiarazione del ministro.

Telegrammi particolari

Roma, 28. Il *Diritto* e l'*Italia* di ieri sera commentano il discorso del Papa. Parlasi di dissensi fra Depretis e Morana segretario generale al Ministero dell'interno. La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico verrà soppressa.

Vienna, 28. I giornali di ieri confermano che alcuni casi di peste avvennero a Pietroburgo. Il Governo austro-ungarico prende provvedimenti rigorosi contro le provenienze dalla Russia.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano, 26, domande in tutti gli articoli; ma transazioni limitate per la difficoltà di accordarsi sui prezzi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 27 febbraio 1879, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	19.50	a L.	20.15
Frumento	•	•	10.40	• 11.10
Granoturco	•	•	11.80	• 12.50
Segala	•	•	7.70	• 8.—
Lupini	•	•	25.—	• —
Spelta	•	•	21.—	• —
Miglio	•	•	8.50	• —
Avena	•	•	15.—	• —
Saraceno	•	•	25.—	• —
Fagioli alpigiani	•	•	18.—	• —
• di pianura	•	•	26.—	• —
Orzo pilato	•	•	15.—	• —
• in pelo	•	•	11.—	• —
Mistura	•	•	30.40	• —
Lenti	•	•	6.40	• 6.75
Sorgorosso	•	•	5.60	• 6.—
Castagne	•	•		

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

Napoli - GENNARO JANNONE - Editore

Nel corrente febbraio sarà intrapresa la pubblicazione dell'Opera:

GIOVANNI PASSANANTE

PROCESSO

PER ATTENTATO REGICIDIO

L'Opera si pubblicherà a dispense di 16 pagine illustrate a Cent. 5 ognuna, e si comporrà di oltre 20 dispense. — Abbonamento all'intera pubblicazione **LIRA UNA.** — Gli abbonati riceveranno **Gratis:** l'indice, il frontespizio, la copertina e le dispense che si pubblicheranno oltre le venti promesse. L'interesse destato dal **PROCESSO PASSANANTE** e la cura con cui verrà pubblicato dall'Editore, fanno questi certo che il pubblico accoglierà di buon grado tale importante pubblicazione.

(NB. Dallo stesso Editore, a richiesta, si spedisce il programma delle altre sue pubblicazioni).

Lettere e vaglia a **GENNARO JANNONE**, Largo Tribunali, 17, NAPOLI.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 febbraio		
Rend. italiana	84.20	Az. Naz. Banca 2098. —
Nap. d'oro (con.)	22.07	Fer. M. (con.) 351. —
Londra 3 mesi	27.60	Obbligazioni —
Francia a vista	110.10	Banca To. (u.) 678. —
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob 742.50
Az. Tab. (num.)	854. —	Rend. it. stall. —
LONDRA 26 febbraio		
Inglese	96.516	Spagnuolo 13.718
Italiano	75.318	Turco 12.112
VIENNA 27 febbraio		
Mobigliare	226.25	Argento —
Lombarde	98.25	C. su Parigi 46.20
Banca Anglo aust.	—	Londra 116.70
Austriache	246. —	Ren. aust. 63.80
Banca nazionale	788. —	id. carta —
Napoleoni d'oro	2.30. —	Union-Bank —
PARIGI 27 febbraio		
3 0/0 Francese	77.22	Obblig. Lomb. 291. —
3 0/0 Francese	110.45	Romane —
Rend. ital.	76.15	Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb.	148. —	C. Lon. a vista 25.26. —
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia 9.318
Fer. V. E. (1863)	254. —	Cons. Ingl. 96.31
Romane	84. —	—

BERLINO 27 febbraio

Austriache	428. —	Mobiliare	114. —
Lombarde	408.50	Rend. ital.	76.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 febbraio (uff.) chiusura
Londra 116.05 Argento 100. — Nap. 9.30. —

BORSA DI MILANO 27 febbraio
Rendita italiana 84. — a — fine —
Napoleoni d'oro 22.10 a —

BORSA DI VENEZIA, 27 febbraio
Rendita pronta 84. — per fine corr. 84.10
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.05 Francese a vista 110.35

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.10 a 22.12
Bancanote austriache da 237.50 a 238. —
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	731.7	732.0	734.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz. vel. o.)	N E 5	S 1	calma 0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0
Temperatura (massima)	9.0	—	—
Temperatura (minima)	3.0	—	—
Temperatura minima all'aperto	3.0	—	—

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.30 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.44 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiussaforte	ore 9.05 antim.	per Chiussaforte	ore 7. — antim.
• 2.15 pom.	—	• 3.5 pom.	—
• 8.20 pom.	—	• 6. — pom.	—

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo DON NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglese, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombaggini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in questi nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3.50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3.70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati, farmacisti.

ANNO 1879

Importazione diretta

DI

Cartoni Originari del Giappone

DI

CARLO VEDOVELLI

MILANO. 35, Via Brocetto, 35. MILANO

Successore alla Ditta ALCIDE PUECH di Brescia.

« La più antica delle Case che fanno commercio di Seme e la prima che importò i Cartoni dal Giappone nel 1863 »

Seme bachi riprodotto cellulare ed industriale confezionato in Brianza.

Seme bachi a razza gialla confezionato nei Pirenei cellulare Pasteur.

Per le Commissioni ed acquisti dirigersi al rappresentante Sig. Alessandro Conti in Udine. Via Aquileja N. 59, e Piazza del Duomo N. 11.

ANNO XXIX D'ESERCIZIO

ANNO XVII DEL GIAPPONE

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata Tintura Sciofi per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicola della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo naturale. Prezzo del Flacon lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

An
Un nu
In U
Nel
di port
Il Gi
Di op
Parec
Provinci
siero già
la sperat
diviso il
gliamo
ciliazion
tico, qu
solo il
Opposizi
severant
camente
tente a
suo com
le arrid
Camera
I dia
dell'am
dal Wa
stri, ad
menti
verno s
gare le
quando
(e sono
Waddi
qualora
alle co
costrutt
Il nu
blea, la
stampa
le cose
di Berl
a futur
strare
Senator
ed ai fa
Potenz
I tel
scorsi